

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 378)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(MEDICI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(MALAGODI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 SETTEMBRE 1972

Contributo a favore del Centro d'azione latina con sede in Roma

ONOREVOLI SENATORI. — Il Centro di azione latina è stato fondato a Roma nel 1952 con il fine di « promuovere ed incrementare i rapporti culturali, economici, scientifici, artistici e turistici ed in genere le relazioni di amicizia tra l'Italia ed i Paesi latini di Europa e d'America, vivificando il retaggio della comune civiltà latina ».

In riconoscimento della lunga e fruttuosa opera svolta esso è stato eretto in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1962, n. 2026.

All'inizio del 1966, insistentemente sollecitato da una apposita delegazione di tutti gli Ambasciatori latino-americani accreditati in Italia, ha accettato la presidenza del « Centro » il senatore a vita Giovanni Gronchi.

Dal marzo 1961 è stata aperta a Roma nel palazzo Spinola, per iniziativa del « Centro », la « Casa dell'America Latina » — luogo di incontro di diplomatici, di esponenti della

cultura e di operatori economici italiani e dei Paesi latini.

Il « Centro » organizza cicli di conferenze, convegni e congressi internazionali, visite di studio in Italia ed all'estero, mostre d'arte e concerti; nella sua sede funzionano un « Servizio di documentazione », una Biblioteca specializzata ed una Emeroteca.

Il Centro di azione latina organizza annualmente corsi elementari e superiori di lingua spagnola e « corsi di geografia della America latina » le cui materie di insegnamento sono: insediamento delle collettività italiane, geografia generale, geografia economica, etnografia e storia; recentemente, in collaborazione con il « Centre Culturel Français », hanno avuto inizio anche Corsi superiori di lingua francese.

Il « Centro » pubblica due periodici mensili: « Rivista Latina » in lingua spagnola e « Studi e informazioni sull'America Latina » in lingua italiana.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il « Centro » svolge, nel settore dell'America Latina, un'azione parallela a quella dell'Istituto Italo-Latino Americano con il quale collabora attivamente; il « Centro » tuttavia si differenzia sostanzialmente dall'Istituto essendo questo una organizzazione internazionale. Inoltre, il « Centro » rivolge la sua attività a tutti gli altri Paesi appartenenti al ceppo linguistico latino e, per sottolineare la sua diversificazione ed in pari tempo complementarietà con l'« Istituto », ha negli ultimi anni intensificato i rapporti con i Paesi latini d'Europa.

Il « Centro » non ha mai beneficiato di aiuti finanziari dello Stato ed ha sempre operato con il solo sostegno dei contributi volontari dei soci; tali contributi hanno però subito una forte contrazione la quale ha

determinato una situazione finanziaria sempre più precaria che pone il « Centro » nella condizione di non poter assolvere le sue finalità con le sole sovvenzioni private.

Al fine di consentire al Centro di continuare a svolgere la sua attività di chiaro interesse nazionale, è stato predisposto il presente disegno di legge che prevede la concessione di un contributo annuo di lire 50 milioni a partire dal 1971.

Il disegno di legge, già presentato al Senato il 25 ottobre 1971 (atto n. 1944) è decaduto per la fine della precedente legislatura.

Viene riproposto nello stesso testo, salvo i necessari aggiornamenti alla indicazione dei mezzi di copertura della spesa.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 50.000.000, a decorrere dall'anno finanziario 1971, a favore del Centro d'azione latina con sede in Roma.

**Art. 2.**

All'onere di lire 50.000.000 derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno 1971 si provvede a carico dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno.

A quello di lire 50.000.000 per ciascuno degli anni 1972 e 1973 si provvede mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo n. 3523 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.